



**REGIONE UMBRIA – Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale –
Servizio Programmazione e Sviluppo della rete dei servizi sociali e
integrazione socio-sanitaria.**

Avviso Pubblico

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

La Regione Umbria adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della Legge regionale n.13 del 16 febbraio 2011 “Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia” e con riferimento alle risorse recate dal “Fondo per le politiche della famiglia”- anno 2014.

Invito a presentare proposte per la “REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’”.

PREMESSA

Con il presente avviso la Regione Umbria intende promuovere progetti di sostegno alle responsabilità genitoriali e ad un’ adeguata educazione dei bambini nell’ambito di un corretto rapporto genitori – figli ed una positiva relazione tra coetanei. Informazioni, sostegno e competenze, se adeguati, possono aiutare i genitori a sviluppare pienamente il proprio potenziale e quello dei propri figli, ai quali spetta un ruolo fondamentale all’interno della famiglia e della società.

E’ evidente come un approccio pluralistico, alle varie tipologie genitoriali e alle diverse situazioni familiari, possa ridurre il rischio e favorire l’emergere di fattori protettivi.

I progetti possono essere presentati da Organismi pubblici o privati in possesso dei necessari requisiti e di specifica esperienza nei settori individuati dall’Avviso.

1. REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare proposte in risposta al presente avviso tutti i soggetti pubblici e privati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) operare in un settore di intervento pertinente con l’ oggetto dell’ avviso;
- b) comprovate competenze nelle aree dell’infanzia e della famiglia;

c) avere sede operativa nel territorio regionale.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Interventi socio-educativi e di sostegno alla genitorialità a favore delle famiglie con minori, quali :

- attività volte a valorizzare la genitorialità;
- attività informative/formative finalizzate alla comprensione del ruolo e della funzione educativa dei genitori nei confronti dei figli;
- attività formative di gruppo che prevedano la partecipazione ad attività ludico-ricreative dei figli, per un corretto rapporto genitori-figli e tra coetanei;
- programmi di sostegno ai genitori, nelle varie fasi della crescita del bambino, con particolare riferimento al primo anno di vita;
- programmi di sostegno al ruolo educativo dei genitori finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici e alla prevenzione dell'abbandono scolastico;
- programmi di sostegno alle famiglie a rischio in condizioni di fragilità socio-economica;
- supporto psicologico per giovani figure genitoriali con particolare riferimento a contesti problematici (es. famiglie con bambini che presentano difficoltà comportamentali e di socializzazione).

I progetti devono essere attuati sul territorio regionale ed essere rivolti a famiglie con minori (composte da cittadini italiani e/o stranieri) residenti o dimoranti nel territorio regionale.

3. RISORSE DISPONIBILI

L'ammontare delle risorse destinate al presente avviso è pari ad euro 82.000,00, da assegnare ai primi 10 progetti per un importo di €8.200,00 cadauno.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale Rappresentante dell'Organismo proponente, dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 30/01/2015** e potrà essere presentata nei seguenti modi:

- **consegnata a mano**, direttamente presso gli uffici della Regione Umbria - Direzione regionale Salute e Coesione sociale - Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria – Sezione Diritti dell'infanzia, adolescenza e giovani. Area del disagio minorile. Sostegno alle responsabilità familiari.– Via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia. Farà fede allo scopo esclusivamente il timbro del Protocollo della Regione Umbria;
- **inviata tramite raccomandata** presso la sede della Regione Umbria - Direzione regionale Salute e Coesione sociale - Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei

servizi sociali e integrazione socio-sanitaria – Sezione Diritti dell’infanzia, adolescenza e giovani. Area del disagio minorile. Sostegno alle responsabilità familiari.– Via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia. Farà fede allo scopo esclusivamente il timbro postale.

In entrambi i casi il **Plico sigillato** contenente il progetto dovrà riportare sul frontespizio la dicitura: “**Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di Sostegno alla genitorialità**” e l’indicazione del proponente con **indirizzo e recapito telefonico**;

- **inviata tramite PEC**, all’indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it, specificando nell’oggetto “**Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di Sostegno alla genitorialità**”. Farà fede allo scopo esclusivamente la data di invio della Pec.

Non saranno prese in considerazione le proposte inoltrate con altre modalità e pervenute oltre il termine stabilito. Farà fede allo scopo esclusivamente il numero del Protocollo della Regione Umbria.

Ciascun Organismo può presentare un solo progetto.

Il Plico dovrà contenere, pena l’esclusione: la domanda di ammissione (Allegato A 1), la scheda progetto (Allegato A 2) e il budget economico (Allegato A 3), complete e sottoscritte dal legale rappresentante.

Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento d’identità del Legale Rappresentante dell’Organismo proponente in corso di validità.

5. CRITERI DI AMMISSIONE DELLE DOMANDE

La domanda è ritenuta inammissibile se:

1. non è compilata, in ogni parte, sull’apposita modulistica e non è corredata con i documenti previsti;
2. non perviene entro la scadenza prevista dal presente avviso;
3. il richiedente non ha tutti i requisiti previsti al precedente punto 1;

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande ammissibili saranno sottoposte alla valutazione, effettuata attraverso l’attribuzione di un punteggio, max di 100 punti, sulla base dei criteri di seguito indicati:

A) Max punti 40 valutando i seguenti elementi:

- A1) esperienza dell’Organismo proponente nell’area infanzia e famiglia, curriculum con indicazione delle attività/servizi rivolti ai minori svolti in precedenza;
- A2) capacità del proponente e dei soggetti attuatori, professionalità degli operatori coinvolti nel progetto.

B) Max punti 50 valutando i seguenti elementi:

B1) coerenza dell'impianto progettuale con le finalità e le tipologie di azioni poste dall'avviso;

B2) impatto del progetto sul territorio anche in relazione all'assenza o carenza di analoghi servizi/interventi;

B3) innovatività, qualità delle metodologie impiegate, trasferibilità.

B4) efficiente ed efficace impiego delle risorse, grado di fattibilità del progetto e capacità dei suoi effetti di durare nel tempo;

C) Punti 10 valutando i seguenti elementi:

C1) Eventuale quota a carico del Soggetto proponente e/o contributi di altri soggetti (cofinanziamento).

7. COMMISSIONE PER LA AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute sarà demandata ad una commissione di valutazione istituita con apposito atto dirigenziale.

La commissione sarà composta da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra il personale assegnato al Servizio programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria. La commissione, verificata l'ammissibilità delle domande, effettua la valutazione secondo i criteri di cui al precedente articolo e stila una graduatoria, in caso di parità si terrà conto dell'ordine di presentazione delle domande.

8. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE RENDICONTATE

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, suffragate da documentazione fiscalmente valida intestata al soggetto che ha ottenuto il finanziamento. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere quietanzati, la documentazione originale deve essere conservata a cura dell'Organismo proponente e disponibile per ogni eventuale controllo.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

a) necessari per l'attuazione del progetto;

b) previsti nel preventivo di spesa presentato;

c) generati durante la durata del progetto;

d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;

e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese derivanti da investimenti in c/capitale;
- spese analitiche già finanziate da altri soggetti per le quali si possa ipotizzare un doppio finanziamento;
- spese di personale non direttamente e specificatamente imputabili al progetto finanziato;
- spese generali di gestione e organizzazione, salvo che sia dimostrata la loro imputabilità all'iniziativa progettuale;
- spese documentate attraverso scontrini.

9. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini della definitiva assegnazione del contributo il soggetto proponente dovrà presentare formale dichiarazione di accettazione e la dichiarazione di inizio attività **entro 45 giorni** dalla data del ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento da parte della Regione.

La mancanza di accettazione o la rinuncia al contributo assegnato nei termini sopra indicati determinerà lo scorrimento della graduatoria.

Il contributo assegnato in via definitiva sarà erogato per il 70% a seguito del ricevimento della dichiarazione di inizio attività, il restante 30% al termine del progetto, a seguito dell'invio della relazione finale sull'attività svolta e previa verifica della rendicontazione finanziaria da inviare entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto.

La Regione si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e di omessa o incompleta rendicontazione.

10. REVOCA, RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Qualora il progetto non venga avviato entro il termine di 45 giorni di cui all'articolo precedente, fatta salva la possibilità di una proroga di ulteriori 30 giorni in caso di impedimenti adeguatamente certificati, il contributo può essere revocato.

Nel caso in cui il progetto venga realizzato in modo parziale, ma comunque significativo potranno essere trattenute solo le spese effettivamente impiegate e documentate.

11. MONITORAGGIO

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti a fornire al servizio "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio sanitaria" della Direzione Regionale

“Salute e coesione sociale” tutti i dati e le informazioni riguardanti il servizio-intervento erogato, attraverso apposita ‘scheda di monitoraggio/rendicontazione’ (Allegato B).

12. DISPOSIZIONI FINALI

La graduatoria dei progetti valutati e dei progetti ammessi a finanziamento, con l’indicazione dei beneficiari e dell’entità dei contributi concessi, viene approvata con DGR, e notificata agli interessati.

13. MODULISTICA

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è reperibile come segue in allegato:

- Allegato A 1 - domanda di ammissione

(Scheda relativa alle caratteristiche del soggetto proponente)

- Allegato A 2 - scheda progetto

(Scheda relativa alla descrizione della proposta progettuale)

- Allegato A 3- budget economico

(Scheda relativa al preventivo di spesa riguardante i costi necessari previsti e documentabili)

- Allegato B- scheda di monitoraggio/rendicontazione

(Scheda relativa allo stato di avanzamento del progetto)